

Centinaia in corteo per salvare la Polstrada

Politici, cittadini, motociclisti e imprenditori: tanti i partecipanti alla manifestazione contro la chiusura del presidio a Rocca

Se vogliamo ottenere il risultato della grande mobilitazione che siamo riusciti a creare sul territorio, dobbiamo restare tutti uniti a Rocca San Casciano, a Forlì, a Bologna in Regione e in Parlamento a Roma. E' la sintesi degli interventi che ieri mattina hanno animato la manifestazione 'Salviamo il presidio della Polstrada di Rocca', organizzato dal Comitato civico SS67. Soddisfatti i tre coordinatori Vincenzo Buongiorno di Forlì, Alessandro Ferrini di Castrocaro e Riccardo Ragazzini di Rocca, che commentano: «Abbiamo mobilitato tutte le autorità, le istituzioni, i politici, gli imprenditori, le associazioni di categoria e i sindacati della Provincia e oltre 400 cittadini di Rocca, della valle del Montone e di Forlì, compresi motociclisti e ciclisti».

Fra una quindicina dei sindaci o loro delegati presenti (la metà dei 30 di Forlì-Cesena), hanno parlato i primi cittadini di Rocca Pier Luigi Lotti, di Forlì Gian Luca Zattini, di Dovadola Francesco Tassinari, di Portico e San Benedetto Maurizio Monti, di Trezio Simona Vietina che è anche deputato (Fi), di Modigliana Jader Dardi, l'assessore di Castrocaro e Terra del Sole William Sanzani. Il primo cittadino di Rocca ha lanciato un accorato invito: «Di fronte alla crisi del lavoro, ai giovani che se ne vanno, allo spopolamento inarrestabile e a tanti problemi sociali ed economici della montagna, la chiusura della Polstrada è inaccettabile. Ci sentiamo soli e abbandonati dallo Stato». Il sindaco Zattini ha assicurato di «chiedere lunedì al presidente del Consiglio Conte di fare restare il presidio per la sicurezza di tutti gli abitanti del territorio». «Nei cinque comuni di Dovadola, Rocca, Portico, Trezio e Modigliana - dicono i sindaci di Dovadola e Modigliana - sono rimasti solo due vigili urbani. Così non possiamo andare avanti». La deputata azzurra Vietina ha assicurato che farà di tutto perché il suo disegno di legge sulla montagna «sia messo in calendario per la discussione alla Camera». Il collega dei 5Stelle Ugo Carlo De Girolamo ha ripetuto che porterà una proposta congiunta di tutti le forze politiche alla Commissione Trasporti di cui fa parte, «per salvare Rocca». Il deputato della Lega Jacopo Morrone ha sottolineato che «l'obiettivo di tutti è portare a casa il risultato: il presidio di Rocca non si tocca, dimostrando al Governo che questa comunità non accetta decisioni immotivate calate dall'alto e contro le quali si batterà con la stessa forza ed entusiasmo dimostrati in tante occasioni». Il consigliere regionale Massimiliano Pompignoli della Lega ha promesso ricordare al governatore Bonaccini la questione, durante l'insediamento del nuovo consiglio regionale il 28 febbraio, mentre Valentina Ancarani presenterà un ordine del giorno nel prossimo consiglio provinciale.

I segretari provinciali dei sindacati Siulp e Sap, Roberto Galeotti e Roberto Meloni, hanno espresso il sostegno incondizionato alla Stradale, sostenuti dagli applausi di decine di colleghi in borghese da tutto il forlivese. Impressionanti i dati forniti da Giordano Biserni, presidente nazionale dell'Asaps: «Dal 2008 al 2018 ben 79.554 pattuglie in meno sulle strade statali, cioè 218 al giorno. I risultati? Se nel 2018 sono morte 20 persone nella nostra provincia per incidenti stradali, nel 2019 ne abbiamo piante 40». La manifestazione è stata animata più volte dai fischi dei partecipanti e dal rombo di motociclisti con la passione dei tornanti del Muraglione, giunti a Rocca da tutta la Romagna. Al termine si è formato un corteo che ha sfilato davanti alla sede della Polstrada, aperto da un grande cartello, che riassume il sentire di tutta una vallata, e non solo, al di là delle appartenenze politiche: «La Polstrada non si tocca». Alla manifestazione sono giunti tanti messaggi di adesione, fra cui quelli del segretario nazionale della Lega Matteo Salvini, del deputato forlivese di Italia Viva Marco Di Maio e dell'associazione forlivese Forlì Cambia.

Quinto Cappelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO ZATTINI

Intercederà domani con il presidente del consiglio Giuseppe Conte

ADESIONI

Anche il segretario nazionale della Lega Matteo Salvini si è detto vicino alla causa

Il corteo con lo striscione in testa 'La Polstrada non si tocca' e a destra i sindaci che hanno aderito (Frasca)



Peso:64%